

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Claudio BONISSONI

Il Segretario comunale
F.to Franco SPOTI

COMUNE DI SALE MARASINO
PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 40	
DEL 20.12.2011	

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000)

N. 36 Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 12 GEN 2012 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li, 12 GEN 2012

Il Segretario Comunale
F.to Franco SPOTI

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li, 12 GEN 2012



Il Segretario Comunale
Franco SPOTI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 - 3° comma – D.Lgs. n. 267/2000)

Divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 - 3° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.

Li,

Il Segretario Comunale
Franco SPOTI

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale
Adunanza straordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

OGGETTO: Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile.

L'anno duemilaundici addì venti del mese di dicembre alle ore 20.30 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

BONISSONI CLAUDIO	SINDACO	Presente
RIVA GIOVANNI	CONSIGLIERE	Presente
SECLI PASQUALE	CONSIGLIERE	Presente
TOSELLI SILVESTRO	CONSIGLIERE	Presente
RIVA DANIELE	CONSIGLIERE	Assente
FACCOLI GIAN MARIA	CONSIGLIERE	Presente
ZILIANI PATRIZIA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE CHRISTIAN	CONSIGLIERE	Presente
MARINI ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
FENAROLI ULDERICO	CONSIGLIERE	Presente
SERIOLI CLAUDIA	CONSIGLIERE	Presente
RECENTI DIEGO	CONSIGLIERE	Presente
ZANOTTI MARISA	CONSIGLIERE	Assente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
LARDARO MARCELLO	CONSIGLIERE	Presente
PEDROCCHI DANIELA	CONSIGLIERE	Assente
TOCCHIELLA FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 14
Totale assenti 3

Partecipa il Vice Sindaco - Assessore esterno Mazzucchelli Marco.

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dr. Franco SPOTI il quale provvede alla redazione del presente verbale. Ricontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Signor Claudio BONISSONI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO il dibattito di cui all'allegato 1);

PREMESSO CHE:

- il Gruppo Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;
- molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze degli Enti locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico degli Enti locali;
- gli Enti locali condividono, unitamente ai governi nazionali e regionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;
- le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Sale Marasino è sensibile alla salvaguardia del pianeta ed ha in animo o ha già effettuato iniziative in campo energetico coerenti con il Patto dei Sindaci, fra cui il completo rifacimento dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali con tecnologie che privilegiano il risparmio energetico, la raccolta differenziata porta a porta per incrementare il recupero dei rifiuti, l'adesione ad Agenda 21 ed Ecolabel per lo studio e il monitoraggio del territorio e la promozione di interventi di tutela dell'ambiente, consegna a tutte le famiglie del proprio territorio di un kit dedicato al risparmio energetico composto da n. 3 lampade fluorescenti n. 3 rompigetto areati per rubinetti e n. 1 riduttore di flusso per doccia + 1 guida al risparmio energetico.

RILEVATO CHE:

- l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;
- il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;
- il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;
- il Patto dei Sindaci è già stato sottoscritto da circa 3000 Comuni di tutta Europa (a novembre 2011)

VISTO il testo del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) ed il relativo modulo di adesione allegati al presente atto di cui fanno parte necessaria e sostanziale;

CONSIDERATO CHE la sottoscrizione del Patto dei Sindaci impegna l'Amministrazione Comunale tra l'altro a:

- andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel proprio territorio di oltre il 20%;
- preparare un inventario base delle emissioni (baseline)
- presentare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile coinvolgendo il territorio entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci;
- adattare l'organizzazione del Comune, inclusa l'eventuale allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;
- presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Patto;
- organizzare eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto)

RITENUTO CHE:

- il Patto dei Sindaci sia in linea con le politiche dell'Amministrazione Comunale e sia uno strumento utile alla loro attuazione
- sia pertanto opportuno che l'Amministrazione Comunale sottoscriva il Patto dei Sindaci;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione, il Responsabile dell'Area Tecnica ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica, per quanto di competenza;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge da n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, l'adesione formale del Comune di Sale Marasino alla Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci (ALLEGATO 2 del presente provvedimento e parte integrante dello stesso);
2. Di dare mandato al Sindaco o a suo delegato di aderire alla suddetta Covenant of Mayors mediante la sottoscrizione del formulario allegato al presente provvedimento quale ALLEGATO 3, parte integrante dello stesso;
3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale e che eventuali necessità che dovessero emergere dal confronto con gli Enti locali del territorio, con il competente Ministero e con la Commissione Europea, saranno valutati con provvedimenti successivi.

SUCCESSIVAMENTE, il Consiglio Comunale, ravvisata la necessità di adottare in tempi celeri gli atti ed i provvedimenti conseguenti;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi nei modi di legge da n. 14 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



Allegato 1) alla deliberazione
di C.C. n. 40 del 20.12.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Franco Spoti

Adesione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) per l'energia sostenibile.

DIBATTITO

Sindaco: Patto dei sindaci per l'energia sostenibile – Covenant of mayors – terminologia adottata che prevede la possibilità di realizzare in tutti i Comuni dei Piani di sostenibilità, cui in parte abbiamo già aderito. I comuni che aderiscono dovrebbero essere agevolati nella richiesta di contributi fatta sia a livello nazionale che europeo per quanto riguarda gli investimenti di fotovoltaico, i progetti di riduzione dei consumi, i progetti di riduzione degli inquinamenti luminosi etc. La domanda di contributo alla Fondazione Cariplo è stata fatta in collaborazione con il Comune di Marone; abbiamo avuto un contributo di 19.200,00 euro. Essendo noi Comune capo convenzione questa sera portiamo in adozione questo schema di accordo – Patto dei sindaci – operazione che è già diffusa sul territorio. Non siamo né i primi, né i secondi ad approvare la convenzione che servirà a redigere un intervento di salvaguardia e di produzione di energia rinnovabile sul territorio.

Intervengono i consiglieri:

Francesco Tocchella: Qualcuno farà soldi anche qui. Leggo la parte del deliberato che fa capire meglio quello che dovrà fare il Comune, che dovranno fare i Comuni che si associano: "Considerato che la sottoscrizione del Patto dei Sindaci impegna l'Amministrazione Comunale tra l'altro a: andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nel proprio territorio di oltre il 20%". Quando mi si dirà come, non dico ad andare oltre, ma ad arrivare al 20%... Penso che andranno fatti degli investimenti e chi individua queste situazioni, che sono preoccupanti per la salute, dovrebbe pensare a impinguare il portafoglio di quei Comuni o di quegli enti che si mettono d'accordo per arrivare a questi obiettivi. Poi siamo veloci a cambiarli perché il 20% può diventare il 10 o il 5%, poi diventerà doppio zero, considerata la problematicità degli interventi. Non immettere CO₂ intervenire sui riscaldamenti, se mi danno un'alternativa alla legna che mi costa la metà. Però se non vai tagliare la legna non sistemi i prati ed i boschi.

Il testo dice i Comuni devono "preparare un inventario base delle emissioni (baseline)", perciò carta;

"presentare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile – perciò carta - coinvolgendo il territorio entro un anno dalla formale ratifica del Patto dei Sindaci";

"adattare l'organizzazione del Comune, inclusa l'eventuale allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie".

Risorse umane sono le persone: non so con che cosa le pagheremo, se si potranno assumere, visto l'andamento nazionale;

"presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione del Patto";

"organizzare eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto)".

Io sono convinto, sindaco, che sarà tutta carta che, finiti quei quattro soldi, che hanno stanziato per imbastire tutte queste procedure, sarà morta lì.

Gian Maria Faccoli: Partecipare, contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE. Cosa fai, vai a Bruxelles?

Sindaco: Non lo so, non mi hanno ancora invitato.

Marcello Lardaro: A mio giudizio, a questo proposito, si poteva fare qualcosa di meglio nel P.G.T. in quanto si poteva invogliare ad un miglioramento energetico di tutti i nuovi edifici, pensare cioè qualcosa per invogliare l'intervento. Secondo me, sotto questo punto di vista, il PGT che si è approvato è un po' carente. Magari con questa variante appena adottata si potrebbe pensare a qualcosa.

Sindaco: Il rischio che poi sia un ammasso di documentazione che poi resta tale c'è sempre. Per quanto riguarda l'Amministrazione comunale, inteso come consumi del pubblico, noi, rispetto alla situazione esistente, non siamo messi male nel senso che qualche intervento sulla pubblica illuminazione è già stato fatto, e le riduzioni di costo ci sono anche se non sono di dimensioni eclatanti. Stiamo lavorando anche sul riscaldamento delle scuole, sul riscaldamento della palestra: stiamo cercando una soluzione perché siano completamente indipendenti con delle pompe di calore ad alto rendimento alimentate da pannelli solari, se riusciamo a sbloccare la problematica che stiamo incontrando con la Soprintendenza perché pare che i pannelli solari, anche quelli di colore rosso, non vadano bene. Se riusciamo a sbloccare questa situazione potrebbe essere già da sola una risposta per quanto riguarda i consumi dell'Amministrazione comunale - non sto parlando dei consumi dell'intera popolazione - e se funziona potrebbe essere un esempio per realizzare mini centraline là dove ci sono un numero di abitazioni che lo consentano: 7/8/10 alloggi tutti insieme vale la pena di lavorare su questo tipo di progetti molto interessanti. Ormai queste pompe di calore riescono a portare la temperatura a 70/75 gradi e con un consumo di energia che se abbinata ad un pannello solare rende l'operazione completamente autonoma. Certo ci sono degli investimenti da fare, ma una volta fatti c'è anche un grosso risparmio in termini di costi e quindi si ripagano.

Non nascondo che dietro questi progetti ci sia un contributo sbilanciato sulla carta che si scrive; che poi non si abbia un conseguente o quantomeno equivalente vantaggio concreto questo esiste. Resta il fatto che oggi chi ha fatto investimenti su energia rinnovabile li giudicano buoni, soprattutto se hanno dimensioni che siano efficienti da un punto di vista gestionale.

Francesco Tocchella: Il problema delle emissioni è serio. Ragionavo oggi su questo argomento: ormai sia il settore automobilistico che motociclistico stanno tentando di andare sul discorso elettrico. Ammesso che un giorno si riesca ad essere competitivi da un punto di vista dei costi, c'è sempre il problema delle accise e poi ci sarà sempre un freno messo dalle grosse potenze che dominano il mondo, che presenteranno centomila problematiche che sarà molto difficile superarle. Al di là della buona volontà che possiamo avere noi piccoli rappresentanti dei comuni con un pannellino solare.

PATTO DEI SINDACI

PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC) ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e la cui causa principale è l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "Energia per un mondo che cambia", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'Unione Europea per l'efficienza energetica "Realizzare le potenzialità" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSO che il Comitato delle Regioni dell'UE ribadisce la necessità di combinare azioni a livello locale e regionale e che, come strumento efficace per promuovere azioni efficienti contro il cambiamento climatico, promuove il coinvolgimento delle regioni nel Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSA la nostra consapevolezza sull'esistenza degli impegni di Aalborg alla base delle molteplici azioni in corso sulla sostenibilità urbana e sui processi delle Agende 21 Locali;

PREMESSO che i governi regionali e locali condividono, unitamente ai governi nazionali, la responsabilità della lotta al riscaldamento globale e devono quindi impegnarsi indipendentemente dalle altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se gli stakeholder locali, i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che i governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile necessarie per contrastare il cambiamento climatico ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali e regionali in tutta Europa sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica (inclusa la mobilità urbana sostenibile) e di promozione delle fonti di energia rinnovabile;



ALLEGATO

alla deliberazione

in data 20-12-11

IL SEGRETARIO COMUNALE

Foto dr. Franco Spoti

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

a preparare un inventario base delle emissioni (baseline) come punto di partenza per il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

a presentare il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile entro un anno dalla nostra formale ratifica al Patto dei Sindaci;

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni necessarie;

a mobilitare la società civile nelle nostre aree geografiche al fine di sviluppare, insieme a loro, il Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi del Piano stesso. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città e presentato al Segretariato del Patto dei Sindaci entro un anno dalla ratifica del Patto stesso;

a presentare, su base biennale, un Rapporto sull'attuazione ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre unità territoriali;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alle città che hanno aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad incoraggiare gli altri Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata per iscritto dal Segretariato del Patto dei Sindaci e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione a causa della mancata e/o insufficiente attuazione del Piano di Azione stesso;
- (iii) mancata presentazione, per due periodi consecutivi, del Rapporto biennale.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

il ruolo della Commissione Europea nell'assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile in Europa;

l'intenzione dichiarata della Commissione Europea di facilitare lo scambio di esperienze tra le unità territoriali partecipanti, la fornitura di linee-guida ed esempi di riferimento (benchmark) per una possibile attuazione, in sinergia con attività e network in corso che sostengono il ruolo dei governi locali nel campo della protezione del clima. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto ed inseriti nei suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti di comunicazione della Commissione;

l'azione del Comitato delle Regioni in supporto al Patto dei Sindaci e ai suoi obiettivi, in rappresentanza delle autorità locali e regionali nell'UE;

l'impegno che gli Stati Membri, le Regioni, le Province, le città promotrici e gli altri **organismi istituzionali** che sostengono il Patto vorranno fornire alle municipalità più piccole in modo che queste ultime possano raggiungere gli obiettivi del Patto.

NOI, SINDACI, INVITIAMO

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a predisporre schemi di cooperazione e adeguate strutture di supporto che aiutino i firmatari ad attuare i propri Piani di Azione per l'Energia Sostenibile;

la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali a considerare le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e ad informare e coinvolgere le città nella preparazione delle politiche e degli schemi di finanziamento riguardanti, nell'ambito dei propri obiettivi, le attività a livello locale;

la Commissione Europea ad attivarsi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

le Amministrazioni nazionali a coinvolgere i governi regionali e locali nella preparazione ed attuazione dei Piani d'Azione Nazionale sull'Efficienza Energetica e le Energie Rinnovabili;

la Commissione Europea e le amministrazioni nazionali a sostenere l'attuazione dei nostri Piani d'Azione sull'Energia Sostenibile, coerenti con i principi, regole e modalità già concordate o che saranno in futuro concordate tra le Parti a livello globale, in particolare nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC). La nostra attiva partecipazione nell'azione di riduzione delle emissioni di CO₂ potrebbe con successo risultare in obiettivi globali di riduzione delle emissioni ancora più ambiziosi.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO GLI ALTRI GOVERNI LOCALI E REGIONALI AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

ALLEGATI

1. Ruolo dei governi locali nell'attuazione del Patto dei Sindaci

Le misure di efficienza energetica, i progetti sull'energia rinnovabile e le altre azioni in campo energetico possono essere introdotte in diverse aree di attività dei governi regionali e locali.

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi

I governi locali occupano molti edifici il cui utilizzo implica un sostanziale consumo di energia per il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. L'introduzione di specifici programmi ed azioni può portare ad ottimi risultati in termini di risparmio energetico negli edifici pubblici.

I governi regionali e locali forniscono anche servizi ad alta intensità energetica, quali il trasporto pubblico e l'illuminazione stradale, settori ove interventi di miglioramento possono essere certamente effettuati. Anche nel caso in cui le autorità competenti abbiano delegato questi servizi ad altri fornitori, azioni di risparmio ed efficienza energetica possono essere attuate attraverso contratti di acquisizione e di servizi;

- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività

La pianificazione territoriale e l'organizzazione del sistema dei trasporti ricadono sotto la diretta responsabilità della maggior parte dei governi regionali e locali. Decisioni strategiche riguardanti lo sviluppo urbano (ad esempio, evitare uno sviluppo scomposto e non organico) può aiutare a ridurre la domanda energetica nel settore dei trasporti.

I governi regionali e locali hanno spesso il ruolo di regolatori, ad esempio fissando standard energetici o regolamentando l'introduzione di sistemi ad energia rinnovabile negli edifici;

- consigliere, incentivo e modello

I governi regionali e locali hanno un ruolo importante nell'informare e motivare i cittadini residenti, i professionisti e gli altri stakeholder locali su come poter utilizzare l'energia in maniera più intelligente. Le attività per aumentare la consapevolezza risultano importanti per coinvolgere l'intera comunità nel sostenere le politiche sull'energia sostenibile. I bambini e gli studenti sono molto importanti nei progetti di risparmio energetico e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile: essi possono trasferire le lezioni apprese a scuola anche all'esterno. E' allo stesso modo importante che le autorità competenti diano l'esempio tramite azioni concrete nel campo dell'energia sostenibile;

- produttore e fornitore di energia

I governi regionali e locali hanno un ruolo nel promuovere la produzione di energia a livello locale e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. I distretti cogenerativi che utilizzano la biomassa possono rappresentare un buon esempio. I governi regionali e locali devono anche incoraggiare i cittadini ad attuare progetti sulle energie rinnovabili fornendo supporto finanziario alle iniziative locali.

2. Esempi di eccellenza

Gli esempi di eccellenza (Benchmarks of Excellence - BoE) sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

3. Strutture di supporto

Il Patto dei Sindaci è aperto a tutte le città d'Europa. Quelle città che per la loro dimensione non dispongono delle risorse per preparare un inventario delle emissioni, o redigere un piano di azione potranno essere sostenute dalle amministrazioni con tali capacità. Per l'Italia, queste strutture di supporto possono essere le Regioni, le Province o le città promotrici. Ogni struttura di supporto verrà esplicitamente riconosciuta dalla Commissione Europea come attore chiave nel Patto dei Sindaci. Il grado di coinvolgimento nel Patto, così come le specifiche condizioni di tale coinvolgimento saranno inseriti in uno specifico accordo scritto. In Italia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, già Focal Point Nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa (SEE), svolge anche il ruolo di Focal Point Nazionale del Patto dei Sindaci. In collaborazione con la Commissione Europea, gestisce il coordinamento delle città italiane aderenti al Patto dei Sindaci e le strutture di supporto che si attiveranno sul territorio nazionale.

FORMULARIO D'ADESIONE

Il sottoscritto **[Nome del Sindaco o di altra autorità rappresentativa]**, **[Sindaco o altro titolo]** di **[Nome della Città/località/regione/unità territoriale]** La informa che **[il Consiglio Municipale]** ha deciso nel corso della riunione del **[data]** di darmi mandato come **[legale rappresentante: Sindaco, Presidente,..]** per firmare il Patto dei Sindaci, in piena consapevolezza di tutti gli impegni, e in particolare dei seguenti:

- andare oltre gli obiettivi stabiliti dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ di almeno il 20%;
- presentare entro un anno dalla data suddetta un piano d'azione per l'energia sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei sindaci dell'UE;

[Nome e indirizzo completo della città/località/regione/unità territoriale]

[Nome, e-mail e numero di telefono della persona di contatto]

[data],

FIRMA



ALLEGATO³⁾ alla deliberazione
C.C. n. 40 in data 20-12-11
F-10
IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Franco Spoti